



AMICI della BICI - Associazione Ciclo-Culturale
NOVARA - via Perazzi 5e (c/o c.d. Quartiere S.Martino)
tel. 328.0626261 il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19.00

amici.della.bici.novara@msoft.it
www.msoft.it/ass/bici



Notizie 10

**venerdì 31 - sabato 1 - domenica 2
settembre 2007**

GRADO GORIZIA CIVIDALE

BUS + BICI

*Splendido fine settimana in questo affascinante territorio del Friuli a cui ci avvicineremo (in bus) a partire da **Grado**, per poi percorrerlo in bicicletta, ammirandone il paesaggio fino a **Gorizia** per raggiungere infine **Cividale del Friuli**, attraverso il "Collio", sul confine con la Slovenia.*

PROGRAMMA

Venerdì 31 Agosto

- | | | |
|-----|--------------|---|
| ore | 15.00 | Ritrovo presso il piazzale Valentino per il carico dei bagagli sull'autobus. |
| ore | 15.30 | Partenza. Avvicinandosi a GRADO ci si fermerà presso un autogrill per la cena libera. Arrivo previsto a GRADO per le ore 22.00 assegnazione delle camere e pernottamento. |

Sabato 1 Settembre

- | | | |
|-----|--------------|---|
| ore | 08.00 | Colazione. |
| ore | 08.45 | Presa in consegna delle biciclette e inizio visita della città. |
| ore | 10.00 | Partenza per Aquileia , arrivo e visita della cattedrale. Alla fine della visita, pranzo libero. |
| ore | 13.30 | Partenza per raggiungere GORIZIA |
| ore | 17.00 | <i>Visita della città e del castello.</i> Successivamente arrivo in albergo e consegna camere. Alle ore 20.00 si partirà per raggiungere un locale per la cena , sul Collio |

Domenica 2 Settembre

- | | | |
|-----|--------------|--|
| ore | 07.30 | Colazione |
| ore | 08.30 | Partenza in direzione di Cormons |
| ore | 12.30 | Arrivo a CIVIDALE e visita al tempio <i>Longobardo</i> . Pranzo libero |
| ore | 14.00 | Visita alla città di CIVIDALE . Consegna delle biciclette e partenza per Novara intorno alle 15.30
Arrivo previsto intorno alle ore 21 |

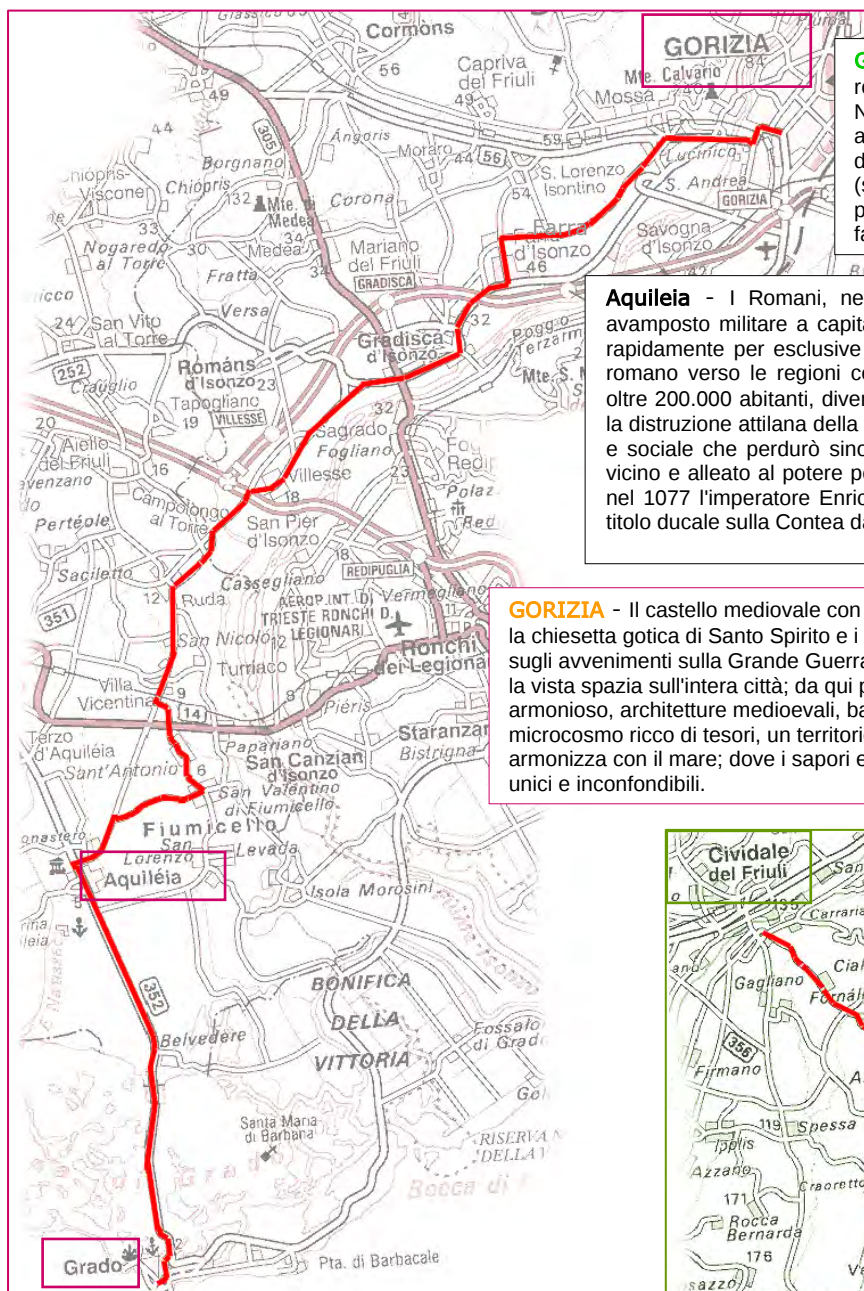
NOTE TECNICHE

- I percorsi di sabato e di domenica sono rispettivamente di 43 e 40 km, tutti su strade asfaltate.
- Costo per persona: **€ 185,00** comprensivo di sistemazione in camera doppia per due notti, due colazioni, cena del sabato sera, passaggio in pullman, affitto della bici in loco.
- Sono a disposizione **40 posti**, di cui **quattro** in camere singole con costo aggiuntivo di **€ 26,00**, da assegnare in ordine di prenotazione.
- Sono esclusi i pranzi liberi e le visite guidate, che verranno calcolate sul posto, in quanto i costi saranno divisi fra i partecipanti delle stesse.
- **Prenotazione obbligatoria entro il 20 Luglio 2007 presso "Ottica Vedere" (orario di negozio-tel 0321 35309)**
- E' d'obbligo l'acconto di € 100,00 da versare entro il 20 Luglio, con comunicazione di un documento di identità e la preferenza per il compagno di camera, questo per permettere l'assegnazione della stessa senza la registrazione in loco, velocizzando così la consegna.
- Per quest'occasione, noleggeremo sul posto le biciclette che ci fornirà la stessa agenzia che cura i nostri viaggi in Europa. Questo perché, almeno per il momento, risulta meno oneroso noleggiare sul posto le biciclette piuttosto che trasportarle con un camion come fatto sino ad ora (oltretutto risparmiamo tempo e fatica di carico e scarico bici).

Capi gita: Marco Platinetti tel. 335.290593; M. Grazia Papagna a Gorizia

GRADO GORIZIA CIVIDALE

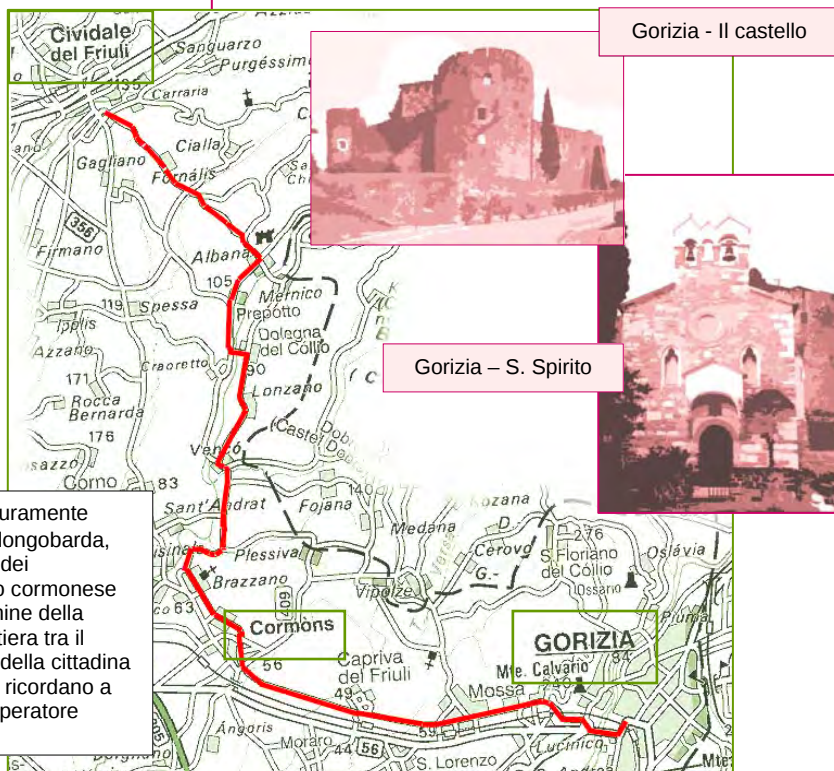
TRACCIATO E NOTE ARTISTICO CULTURALI DEI PAESI ATTRAVERSATI (da web)



GRADO - L'isola di Grado è stata il primo approdo delle navi romane che, dall'isola, risalivano poi la laguna ed il fiume Natisa fino ad Aquileia. Da oltre un secolo l'isola di Grado appartiene all'aristocrazia delle più attrezzate località marine d'Italia. L'antico centro di Grado di tipica impronta veneta (storicamente Grado è la madre di Venezia) con le basiliche paleocristiane; il borgo peschereccio e la nautica di diporto ne fanno una spiaggia veramente diversa, unica.

Aquileia - I Romani, nel 181 a.C, qui fondarono una colonia di diritto latino. Da avamposto militare a capitale della X Regio della Venetia et Histria, la città si sviluppò rapidamente per esclusive ragioni militari relative alle mire espansionistiche dell'impero romano verso le regioni centro-europee e balcaniche. Con una popolazione stabile di oltre 200.000 abitanti, divenne una delle maggiori e più ricche città di tutto l'impero. Con la distruzione attiliana della metà del V secolo d.C. si ebbe il definitivo collasso economico e sociale che perdurò sino all'epoca medievale. Il Patriarca di Aquileia rimase sempre vicino e alleato al potere politico anche quando questo era ormai diventato germanico e nel 1077 l'imperatore Enrico IV concesse a Sigardo Patriarca l'investitura feudale con titolo ducale sulla Contea dando origine allo Stato della Patria del Friuli.

GORIZIA - Il castello medioevale con il suo borgo perfettamente conservato è un vero gioiello, mentre la chiesetta gotica di Santo Spirito e i musei provinciali offrono al visitatore un'interessante panoramica sugli avvenimenti sulla Grande Guerra e una rassegna di importanti reperti archeologici. Dal Castello la vista spazia sull'intera città; da qui possiamo ammirare l'intera città, dove convivono in modo armonioso, architetture medioevali, barocche e ottocentesche. La provincia di Gorizia è un microcosmo ricco di tesori, un territorio dove la collina si confonde con la pianura e la pianura si armonizza con il mare; dove i sapori e profumi della tavola raccontano cultura, ambiente e paesaggio unici e inconfondibili.



Gorizia - Il castello

Gorizia - S. Spirito

Cormons - Le origini di Cormons risalgono ad epoche remote sicuramente precedenti all'arrivo dei Romani. Importante centro sin dall'epoca longobarda, prima, e carolingia, poi, entrò a far parte, a partire dal XIII secolo, dei possedimenti della Contea di Gorizia. Agli inizi del 1500 il territorio cormonese passò sotto il dominio degli Asburgo che governarono sino al termine della prima guerra mondiale. Tra il 1866 e il 1918 divenne posto di frontiera tra il regno d'Italia e l'impero austro-ungarico. Tradizioni, usi e costumi della cittadina rimangono ancora oggi legati alla storia e alla cultura austriaca: si ricordano a tal proposito i festeggiamenti per il genetliaco di Kaiser Franz, l'imperatore Francesco Giuseppe (1830-1916).

CIVIDALE DEL FRIULI - Secondo la tradizione, la città fu fondata nel 50 a.C. da Giulio Cesare e chiamata Forum Julii (foro di Giulio). Testimonianze venetiche e celtiche rivelano però una preesistenza insediativa. Occupata nel 568 dai Longobardi, guidati dal re Alboino, Cividale divenne la capitale del primo ducato longobardo. Nell'VIII secolo, durante la dominazione dei Franchi, la città mutò il suo antico nome di Forum Julii in quello di Civitas Austriae. Il termine Civitas si tradurrà in seguito nell'attuale Cividale. Nel 1420 fu soggetta al dominio della Repubblica veneta. Numerose testimonianze artistiche confermano l'importanza storica della città: l'Ipogeo celtico, ambiente ricco di fascino e mistero; l'Oratorio di Santa Maria in Valle (Tempietto longobardo) straordinario compendio di architettura e scultura altomedioevale; il Duomo (XV-XVI secolo), con all'interno la Pala d'argento di Pellegrino II, capolavoro dell'oreficeria medioevale italiana e due tele di Palma il Giovane; il Palazzo comunale (XIV-XV secolo); il Palazzo dei Provveditori Veneti (XVI secolo), il cui progetto è attribuito ad Andrea Palladio.